

**14 GIUGNO****ALLEGATO A SCHEMA DI DELIBERAZIONE – PROPOSTA DI VALIDAZIONE E MANOVRA TARIFFARIA MTR ARERA 2020 E 2021 BOZZA DI RELAZIONE**

Il Consiglio di Bacino prevede 3 step per l'approvazione delle manovre tariffarie 2021:

- 1) Rivalidazione dei costi dei PEF 2020 a seguito delle verifiche e delle rettifiche apportate (Pef2020_new);
- 2) Validazione dei costi del PEF 2021 del gestore aggregato e per singolo Comune servito (Pef2021_new);
- 3) Approvazione della manovra tariffaria 2021 del gestore aggregato e per singolo Comune servito attraverso il recepimento delle delibere di approvazione dei singoli Comuni in regime TARI e della condivisione, nei Comuni in regime TARIP, degli eventuali extra gettiti pregressi da utilizzare per la copertura dell'incremento tariffario eccedente il limite di crescita per il 2020 (conguaglio nel triennio 2021-2023) e per il 2021. Il Consiglio di Bacino, a seguito dell'approvazione della manovra per i comuni Tarip e dell'acquisizione delle manovre tariffarie dei Comuni in regime Tari, individuerà gli eventuali ambiti tariffari oggetto di istanza per la copertura negli esercizi futuri dell'incremento tariffario eccedente il limite di crescita non coperto con extra fatturati o fondi dell'ente locale.

Tempistica:

- 1) Approvazione dei costi validati dei PEF 2020 e 2021 entro metà giugno 2021;
- 2) Approvazione della manovra tariffaria 2021 entro fine giugno 2021.

Criteri di validazione dei costi riconosciuti nel PEF 2021 aggregato e per singolo Comune servito – Asvo S.p.A.

I criteri di validazione dei costi del gestore prevedono i seguenti step operativi:

- 1) Controllo e validazione dei costi consuntivi 2019 del gestore e dei drivers utilizzati per l'allocazione nelle singole componenti tariffarie e nei singoli Comuni; si è in attesa di una relazione esplicativa dell'aumento dei costi, in particolare dei costi di smaltimento per l'aumento della tariffa passata da € 141/t ad € 170,26/t, per i quali Asvo S.p.A. ha presentato apposita istanza lo scorso 5 maggio 2020 al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente comunicando la necessità di coprire i costi pari ad € 562.260,29 .
- 2) Controllo e validazione dei cespiti e degli investimenti 2019 rendicontati dal gestore, delle aliquote di ammortamento applicate e dei drivers utilizzati per l'allocazione ai singoli Comuni;
- 3) Verifica delle variazioni tariffarie rispetto al PEF 2019 per singolo Comune servito; L'incremento complessivo presentato dal gestore risulta pari al 9,01%. Si è concordato con il Comune di Caorle e con Asvo S.p.A., anticipandolo anche ad Arera, che l'importo per lo smaltimento del rifiuto spiaggiato di Caorle complessivo del 2019 pari ad € 383.034,47 venga tolto dal totale aggregato e portato a conguaglio negli esercizi successivi (sottraendo dai CTS di Caorle tale importo), oltre a recuperare negli esercizi successivi il 50% del costo di smaltimento del rifiuto spiaggiato del 2017 rilevato dal gestore nel 2018 e non inserito nei PEF 2018 e 2019, mentre nel 2020 grazie all'impatto di COV negativi è stato possibile spendere il 50% del 2017. Ciò per non far ricadere anche sulle tariffe degli utenti del Comune di Caorle Il cap aggregato scende al 7,06%, quindi oltre il 6,6% aggregato dal 2019 al 2021. A fronte di questo incremento 4 comuni sostengono aumenti per oltre il 6,6%:



Caorle, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro e Portogruaro. Ai fini di contemperare gli aumenti oltre il cap aggregato e per comune, si propone di ripartire in modo differenziato lo sharing tra comuni come anche suggerito da Arera, in funzione di una convergenza tariffaria e dei costi del servizio. La proposta finale prevede un incremento aggregato del 6,20% passando da 19.646.058,00 € a **20.864.523,06 €** con 4 comuni extra cap, per cui si chiederà istanza solo dopo aver verificato le disponibilità finanziarie degli enti legate a lotta all'evasione ed altre risorse, ovvero dopo la manovra tariffaria.

Criteria di validazione dei costi riconosciuti nel PEF 2021 aggregato e per singolo Comune servito – Veritas S.p.A.

I criteri di validazione dei costi del gestore prevedono i seguenti step operativi:

- 1) Controllo e validazione dei costi consuntivi 2019 del gestore e dei drivers utilizzati per l'allocazione nelle singole componenti tariffarie e nei singoli Comuni:

Costi Operativi

- CRT e CRD parametrizzati per costo ad ab. equivalente, con metodologia che tiene conto anche delle frequenze e dei cluster di servizio, senza differenziazioni territoriali;
- CTS e CTR ribaltati alle singole gestioni con "driver unici", ovvero quantità rifiuti indifferenziati e quantità frazioni differenziate, in analogia con l'operato 2020. La suddivisione dei valori per tali comparti sui comuni andrà determinata applicando ai valori aggregati l'incidenza percentuale (driver) attribuito a ciascun comune;
- CSL determinato come da elaborazione Veritas, ovvero valore misto tra dato puntuale da contabilità analitica e dato attribuito con driver "ore servizio";

Ricavi

- AR e AR_Conai puntuali da contabilità Veritas.

Costi Comuni

- CARC, CGG parametrati ai costi operativi, ad eccezione dei CARC provenienti dall'ASA AMBIENTE (es. Ispettori Ambientali) che sono attribuiti puntualmente come da contabilità Veritas. COal come da contabilità analitica.

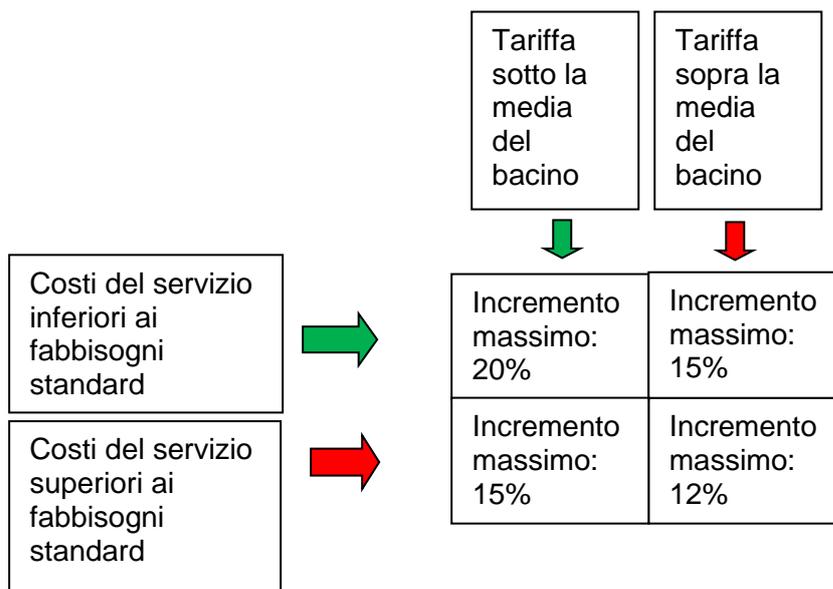
Costi di capitale (CK)

- AMM e IMN calcolati, parte sui cespiti attribuiti puntualmente, parte su cespiti attribuiti a "comuni contenitore" (aree) e ribaltati con driver (a seconda della situazione: driver ore servizio, driver n.utenze servite, driver costi operativi).
- gli ACC sono stati ribaltati con un'incidenza diversa per i comuni Tarip con un incremento graduale rispetto al 2019 e 2020 per conseguire un maggiore accantonamento rispetto alla valutazione degli insoluti.

- 2) Controllo e validazione dei cespiti e degli investimenti 2019 rendicontati dal gestore, delle aliquote di ammortamento applicate e dei drivers utilizzati per l'allocazione ai singoli Comuni;
- 3) Controllo e validazione degli accantonamenti svalutazione crediti riconosciuti nei Comuni in regime TARIP;
- 4) Verifica delle variazioni tariffarie rispetto al PEF 2019 per singolo Comune servito;
- 5) **Percorso di convergenza tariffaria:** verifica per ogni Comune servito del livello dei costi del servizio rispetto ai fabbisogni standard e del livello delle tariffe applicate all'utenza domestica per comuni TARI e TARIP, costruendo una matrice (4 cluster) di posizionamento. Questa matrice consente di inserire dei tetti massimi di incremento

rispetto all'extracap, ovvero al superamento del tetto massimo di incremento a partire dalla manovra del 2020. Il confronto tariffario viene condotto per i comuni in regime Tari e Tarip a seguito del documento di approfondimento condotto da Veritas S.p.A. per il Comune di San Donà di Piave (18 febbraio 2021 – slides 26 e 27), aggiornato con i comuni di Cavarzere, Cona e Ceggia per i comuni Tari. Il percorso di convergenza tariffaria viene applicato anche ai pef 2020.

MATRICE DI POSIZIONAMENTO PER COMUNI CON INCREMENTI OLTRE IL 12%



Tariffa media 2019 per utenza domestica di 3 componenti per 80 mq
 Confronto tra costi effettivi 2018 e 2019 e rispettivi fabbisogni standard.

COMUNI EXTRA CAP TARI 2020 (OLTRE IL 12%)

Comune	Costo 2018 €/tonn	Fabb std 2018 €/tonn	Tariffa 2019 – Costo annuo 3 componenti €/anno	Tariffa media bacino 2019 €/anno	Incremento pef 2020 new rispetto al 2019	Nuovo cap massimo
Cavallino Treporti	247,61	426,86	225,5	238,1	16,25%	20%
Cavarzere	297,32	367,87	208,32	238,1	15,21%	20%
Cona	321,12	347,01	355,28	238,1	35,53%	15%
Mogliano Veneto	344,83	353,2	206,56	238,1	18,32%	20%
Pianiga	260,08	287,05	207,65	238,1	20,4%	20%
Scorzè	243,86	283,12	204,59	238,1	16,25%	20%

COMUNI EXTRA CAP TARIP 2020 (OLTRE IL 12%)

Comune	Costo 2018 €/tonn	Fabb std 2018 €/tonn	Tariffa 2019 – Costo annuo 3 componenti 80 mq	Tariffa media bacino	Incremento pef 2020 new rispetto al 2019	Nuovo cap massimo
CAMPAGNA LUPIA	301,52	310,43	231,4	193,33	17,30%	15%
CAMPOLONGO MAGGIORE	321,13	290,53	225,93	193,33	15,59%	12%
CAMPONOGARA	314,17	285,24	218,59	193,33	20,51%	12%
DOLO	306,66	319,27	260,89	193,33	22,06%	15%
FIESSO D'ARTICO	342,99	339,47	145,02	193,33	17,50%	15%
FOSSALTA DI PIAVE	314,58	298,14	169,99	193,33	24,56%	15%
FOSSO	284,21	288,78	193,77	193,33	21,82%	15%
MEOLO	300,51	280,63	158,79	193,33	12,04%	15%
MIRA	450,2	346,58	285,1	193,33	17,22%	12%
MIRANO	252,32	338,44	224,39	193,33	17,99%	15%
QUARTO D'ALTINO	313,59	321,81	122,34	193,33	12,42%	20%
SALZANO	359,62	287,11	188,14	193,33	10,61%	15%
SAN DONÀ DI PIAVE	311,59	358,46	167,96	193,33	28,75%	20%
STRA	415,31	295,9	199,12	193,33	8,90%	12%
VIGONOVO	320,43	292,16	176,03	193,33	19,86%	15%

COMUNI EXTRA CAP TARI 2021 (OLTRE IL 12%)

Comune	Costo 2019 €/tonn	Fabb std 2019 €/tonn	Tariffa 2019 – Costo annuo 3 componenti €/anno	Tariffa media bacino 2019 €/anno	incremento pef 2021 new rispetto al 2019 solo gestore CON CONGUAGLI 2019, ESCLUSI CONGUAGLI 2018 E RATA 2020	Nuovo cap massimo
Cavallino Treporti	222,44	401,32	225,5	238,1	21,54%	20%
Cavarzere	268,73	378,23	208,32	238,1	34,68%	20%
Cona	314,97	282,58	355,28	238,1	38,12%	12%
Pianiga	254,33	291,15	207,65	238,1	21,59%	20%

COMUNI EXTRA CAP TARIP 2020 (OLTRE IL 12%)

Comune	Costo 2019 €/tonn	Fabb std 2019 €/tonn	Tariffa 2019 – Costo annuo 3 componenti 80 mq	Tariffa media bacino	incremento pef 2021 new rispetto al 2019 solo gestore CON CONGUAGLI 2019, ESCLUSI CONGUAGLI 2018 E RATA 2020	Nuovo cap massimo
CAMPAGNA LUPIA	323,36	305,56	231,4	193,33	35,32%	12%
CAMPOLONGO MAGGIORE	312,17	294,44	225,93	193,33	41,58%	12%
CAMPONOGARA	304,94	289,61	218,59	193,33	35,54%	12%
FIESSO D'ARTICO	321,3	335,71	145,02	193,33	39,51%	20%
FOSSALTA DI PIAVE	250,37	304,37	169,99	193,33	17,32%	20%
FOSSO	285,62	291,05	193,77	193,33	33,75%	15%
MEOLO	259,38	305,24	158,79	193,33	26,86%	20%
MIRA	367,083	350,62	285,1	193,33	9,70%	12%
QUARTO D'ALTINO	287,93	325,78	122,34	193,33	18,34%	20%
SALZANO	326,44	293,39	188,14	193,33	35,88%	15%
SAN DONÀ DI PIAVE	276,44	364,4	167,96	193,33	28,32%	20%
STRA	373,68	303,04	199,12	193,33	41,70%	12%
VIGONOVO	309,75	298,35	176,03	193,33	28,64%	15%

- 6) Individuazione dei limiti di riconoscimento dei costi nel PEF 2021 applicando il seguente principio:
- Limite degli incrementi ammissibili rispetto al 2019 (totale costi ammessi nel PEF 2021) applicando percentuali differenziate in base al posizionamento nella matrice punto 5). Ipotesi limite del 20% per Comuni con costi inferiori ai Fabb. Standard e tariffa inferiore alla media, limite del 12% per Comuni con costi superiori ai fabb. Standard e tariffe superiori alla media, 15% nelle situazioni intermedie.

Applicando tali limiti di incremento ulteriori rispetto al cap del 6,6% nel 2020 l'incremento aggregato è del 3% passando dal totale dei pef old pari ad **€ 168.184.340** ad **€ 173.704.250**, in luogo di **€ 175.171.062** del PEF aggregato rivisto a seguito dei rilievi Arera.

Analogamente per il 2021, ricalibrando in una logica di gradualità gli importi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei comuni Tarip e applicando la medesima matrice di posizionamento, il pef aggregato dal 2019 al 2021 cresce del 5% passando **€ 168.184.340** ad **€ 176.886.788** in luogo di **€ 179.799.057** (ovvero 6,91%), inclusi i conguagli 2019 e già rettificato in riduzione dell'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i comuni Tarip.

E' in atto la modalità di applicazione nei PEF dei singoli Comuni e nel PEF aggregato dei limiti di riconoscimento dei costi efficienti. Ossia bisognerà individuare la componente tariffaria (maggiore sharing dei ricavi, minori costi generali, minore remunerazione) che permetterà, nei casi di mancato riconoscimento dell'extra cap eccedente il limite punto 6, la corretta compilazione del PEF 2020 e 2021.

Il Consiglio di Bacino, a seguito della validazione e approvazione dei costi riconoscibili nel PEF 2020 e 2021 di ogni Comune, trasmetterà ai Comuni i dati per il completamento della manovra tariffaria (Comuni in regime TARI destinazione quote di extra gettiti se presenti e/o fondi dell'ente locale per sterilizzare l'extra cap validato oltre all'utilizzo del fondo funzioni).

Il Consiglio di Bacino, a seguito dell'acquisizione delle delibere degli enti locali, completerà la manovra tariffaria 2021 con deliberazione assunta direttamente dall'Assemblea per i comuni in regime Tarip.